



COMMISSIONE REGIONALE PER LA TUTELA DEL PAESAGGIO

Seduta del 24/04/2012

La seduta ha inizio alle ore 10,15 e sono presenti i seguenti componenti della Commissione:

Arch. Achille Bucci (Presidente) – Regione Marche
Ing. Camilla Tassi – Direzione Regionale Beni Culturali e Paesaggistici delle Marche (delega)
Dott.ssa Nora Lucentini –Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Marche (delega)
Dott. Fabrizio Mari – Comando Regionale Corpo Forestale dello Stato
Arch. Pierluigi Salvati – Soprintendenza Beni Architettonici e Paesaggistici delle Marche (delega)
Arch. Maria Luisa Polichetti
Arch. Adele Caucci
Arch. Riccardo Picciafuoco
Arch. Sergio Bugatti – Provincia di Ancona
Arch. Serenella Sciarra – Provincia di Macerata
Arch. Vincenzo Zenobi – Regione Marche

Sono inoltre presenti:

Dott. Maurizio Landolfi - Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Marche
Arch. Lodovica Renzi – Provincia di Macerata
Arch. Maria Alessandra Marincioni – in rappresentanza del Comune di Falconara Marittima
Arch. Michele Salvatore (P.F. Informazioni Territorio Ambiente e Piano Paesaggistico) in qualità di segretario verbalizzante
Geom. Luca Ambrosini (P.F. Informazioni Territorio Ambiente e Piano Paesaggistico) che ha curato l'elaborazione video-digitale delle immagini dei luoghi oggetto di discussione.

Risulta assente il Comune di Penna S. Giovanni.

Il Presidente, constatata l'esistenza del numero legale necessario per la validità della seduta, passa ad affrontare i punti all'ordine del giorno.

1) Approvazione “Regolamento per il funzionamento della Commissione”

La Commissione approva unanimemente il Regolamento per il funzionamento della stessa, adottato e ridefinito a seguito della seduta del 01/12/2011.

2) Approvazione del “Verbale della Commissione Regionale per la Tutela del Paesaggio” del 01/12/2011 e della documentazione minima a corredo delle proposte di vincolo.

Nel merito di quanto discusso in quella sede il Dott. Mari chiede di riportare a verbale la seguente dichiarazione espressa nell'occasione: *“Il Dott. Mari ritiene che la prassi di far pervenire contributi e approfondimenti delle Associazioni ambientaliste, tramite gli Enti rappresentati, sia quella più ragionevole per garantire trasparenza e serenità di giudizio della Commissione”.*

Verbalizzata tale richiesta la Commissione approva unanimemente il verbale della seduta del 01/12/2011.



3) Richiesta di vincolo paesaggistico relativo ad un'area denominata " Ambito Fluviale dell'Esino" sita nel Comune di Falconara M.ma (AN).

In merito relazione l' Arch. Sergio Bugatti della Provincia di Ancona che illustra la situazione dell'area in oggetto, di seguito sinteticamente riportata e la cui trattazione per esteso è riportata nella relazione istruttoria presentata alla Commissione e depositata in data 24/04/2012 agli atti. (Prot. 56962 del 13/04/2012 - Prov. AN e Prot. 303865 del 08/05/2012 R_MARCHE/GRM/ITB/A).

Motivazioni della proposta

Ampliamento vincolo ex Legge 431/85 – Peculiarità del paesaggio agrario di fondovalle prossimo al litorale e non ancora intaccato da processi di espansione urbana.

Ubicazione dell'area

Area pianeggiante in riva sx del fiume Esino, delimitata verso mare dal segno del by-pass ferroviario RFI, che prima segue la strada clementina (S.P. 76) all'interno del confine comunale e poi il confine comunale stesso. Ricalca poi la linea divisoria fra due campi fino al Fosso Nuovo che viene ripercorso fino al mare escludendo un impianto di gas. L'area è integralmente inserita nel perimetro A.E.R.C.A. (Area ad elevato rischio di crisi ambientale)

Caratteristiche dell'area

Estensione: 191 ettari circa

Valori storici: Trama dei percorsi e delle canalizzazioni derivanti dalle bonifiche del XVIII sec., nonché alcuni manufatti agricoli di interesse storico.

Valori culturali: Presenza della Rocca Priora e del Molino Santinelli.

Valori naturali: Ambito di fondovalle in prossimità del Fiume Esino e del litorale.

Valenza identitaria: Ambito di carattere agricolo, rispetto ad un contesto fortemente urbanizzato e infrastrutturato, in cui sono presenti attività zootecniche.

Strumenti urbanistici e di tutela previsti

In sintesi il PRG ha confermato per quest'area una vocazione agricola andando a consentire esclusivamente attività connesse e/o compatibili con l'utilizzo agricolo di questo territorio ed interventi di bonifica, risanamento dell'edificato sparso e riqualificazione ambientale. Nell'area in questione vengono evidenziati come elementi di tutela i corsi d'acqua naturali ed artificiali, gli elementi diffusi del paesaggio agrario, alcuni manufatti rurali classificati come beni culturali e le strade panoramiche.

Conclusioni

L'analisi istruttoria ha evidenziato una serie di valenze di natura storica, culturali, naturali ed identitarie in rapporto al territorio in cui ricadono, tuttavia l'area in questione non presenta emergenze architettoniche o naturali di particolare pregio. L'area è inoltre fortemente segnata da infrastrutture (autostrada, rete viaria principale, elettrodotti, etc.). Si ritiene pertanto che l'area in questione non abbia le caratteristiche di eccellenza necessarie all'approvazione di un vincolo paesaggistico e che il PRG, nonché la strumentazione sovraordinata (PTC) siano già garanzia della tutela di questo territorio da un punto di vista naturalistico ambientale.

A seguito della discussione, avvenuta sulla base delle problematiche esposte dal relatore incaricato, la Commissione ritiene di condividere le conclusioni della Provincia di Ancona in quanto l'area, pur inserendosi in un contesto più ampio di paesaggio che mantiene ancora alcune connotazioni storico-culturali e naturali, non presenta quei



cospicui caratteri naturali di non comune bellezza previsti ai fini dell'apposizione dei vincoli paesaggistici ai sensi dell'art. 136 del Codice del Paesaggio.

Dalla discussione e dall'intervento del rappresentante del Comune di Falconara emerge inoltre che l'area risulta salvaguardata attraverso le previsioni del vigente PRG adeguato al PPAR.

La Commissione evidenzia inoltre che l'area si inserisce all'interno di un contesto paesaggistico più ampio che mantiene alcune connotazioni di natura storica (quali ad esempio il reticolo delle canalizzazioni e alcuni edifici rurali) e archeologica.

La Commissione ritiene che il Comune possa adeguatamente operare ai fini della tutela e della valorizzazione di tale contesto paesaggistico e degli elementi in esso presenti mediante la pianificazione urbanistica comunale, anche valutando l'opportunità di adottare specifiche varianti al piano regolatore finalizzate a definire ed evitare usi e interventi non compatibili.

Alla luce di quanto sopra, la Commissione ritiene di non accogliere la proposta di apposizione del vincolo paesaggistico (prot. 53400 del 30/10/2006) presentata dal Comune di Falconara M.ma in data 07/11/2006 prot. 248641 R_MARCHE/GRM/ITB_08/A.

Alle ore 12,15 l'Arch. Maria Luisa Polichetti e il Dott. Maurizio Landolfi lasciano la seduta.

4) Richiesta di vincolo paesaggistico relativo ad un'area denominata " Monte" sita nel Comune di Penna S. Giovanni (MC).

In merito relazionano l' Arch. Serenella Sciarra e l'arch. Lodovica Renzi della Provincia di Macerata che illustrano gli aspetti di seguito sinteticamente riportati e la cui trattazione estesa è riportata nella relazione istruttoria presentata alla Commissione e depositata agli atti. (Prot. 18217 del 14/03/2012 Prov. MC e Prot. 162889 del 15/03/2012 R_MARCHE/GRM/ITB/A)

Motivazioni della proposta

Tale area costituisce un quadro di non comune bellezza e dal rilevante interesse paesaggistico in quanto caratterizzata da un bassissimo grado di compromissione e trasformazione. Oasi di verde (Parco Pubblico) a monte del centro storico di Penna S. Giovanni e da cui il nome "Monte".

Ubicazione dell'area

Posta ad una quota di m. 674 slm, la visione panoramica spazia, a 360 gradi, sino all'adriatico (est), al promontorio del Conero (nord), al massiccio del Gran Sasso (sud) e ai Monti Sibillini (ovest). Viene rilevata l'integrità paesaggistica dell'ampio contesto territoriale visibile dalla sommità del "il Monte" e riconducibile alla valle del Torrente Salino a nord e alla valle del Fiume Tennacola a sud.

Caratteristiche dell'area

La località denominata "Monte" sorge all'estremità di uno sperone roccioso, una singolarità paesistico-ambientale sia sotto l'aspetto geo-morfologico che botanico-vegetazionale.

Strumenti urbanistici e di tutela previsti

Il Comune alla data (1993) d'intro della richiesta di apposizione del vincolo paesaggistico risultava dotato di un Programma di Fabbricazione che assicurava all'area un primo grado di tutela. Nel 2004 viene adottato il nuovo PRG in adeguamento al PPAR e viene successivamente trasmesso alla Provincia di Macerata per la sua approvazione. L'approvazione avviene nel 2010 condizionatamente al recepimento di una serie di modifiche e prescrizioni. Nel 2012 il Comune di Penna S. Giovanni delibera di recepire integralmente tutte le prescrizioni impartite dalla Provincia di Macerata. Ad oggi e fino al termine dell'iter di approvazione, risulta vigente il P.d.F. ed il PRG in regime di salvaguardia.



Conclusioni

La proposta di vincolo individua un perimetro all'interno del quale il P.d.F. già segnala la presenza dell'emergenza geologica all'interno della zona urbanistica F2 – Verde Pubblico Attrezzato a Parco. Tale destinazione F2 di P.d.F. si estende ben oltre il limite dell'emergenza cartografata e si sostanzia nelle aree destinate alla conservazione ed alla salvaguardia ambientale. In adiacenza all'area del Parco si trova la zona G – Area di rispetto ambientale ovvero le aree di tutela dei corsi d'acqua, delle pendici geologicamente predisposte a dissesti e le aree di tutela di particolari emergenze paesaggistiche. Per l'area in esame il PRG prevede la destinazione A - Centro storico, ricomprendendo i versanti con pendenza superiore al 30%, l'emergenza geologica e la zona boscata integra che dalla sommità del parco si estende verso nord. Alle destinazioni urbanistiche del PRG si sovrappongono le azioni del PPAR attraverso le norme di tutela delle categorie costitutive del paesaggio presenti. Le medesime restrizioni dettate dalla norma di tutela dei versanti sono confermate nel PTC Provinciale. Parte dell'area in questione è ricompresa nel perimetro di un'area PAI a rischio idrogeologico (P4 e R4) massimo.

La Commissione, considerato che l'area in questione conserva tutte le sue peculiari valenze paesistico-ambientali, ritiene possibile che si possa riconoscere alla stessa (pur in presenza di altre forme di tutela già in atto, in particolare quelle derivanti dalle norme di salvaguardia del PPAR) una sua eccezionalità sotto l'aspetto panoramico e paesaggistico. La Commissione, pertanto, considera meritevole di valutazione la richiesta di imposizione di un vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 136 lett. d del D.Lgs. 42/2004 presentata dal Comune di Penna S.Giovanni.

La Commissione decide di esaminare, in una successiva seduta, la proposta di vincolo in questione, sia alla luce degli ulteriori aspetti emersi nel corso della discussione sia a seguito degli approfondimenti che potranno essere prodotti dai componenti della Commissione stessa e relativi:

- a) alla perimetrazione e delimitazione dell'area (approfondimento affidato alla Prov. di Macerata).
- b) alla localizzazione ed estensione degli affioramenti geo-archeologici (approfondimento affidato alla Soprintendenza Archeologica delle Marche).
- c) alla previsione di eventuali indirizzi sugli interventi di manutenzione e/o recupero del patrimonio edilizio esistente e sulle nuove realizzazioni (approfondimento affidato Soprintendenza per i Beni Architettonici delle Marche).
- d) Alla definizione di indicazioni volte alla valorizzazione e gestione di tutta l'area boscata e di tutte le specie arboree presenti (approfondimento affidato Corpo Forestale dello Stato).
- e) alla valutazione degli aspetti relativi alle visuali panoramiche (approfondimento affidato arch. Adele Caucci).

La Commissione sarà perciò riconvocata a seguito del completamento da parte dei componenti sopra indicati degli specifici approfondimenti previsti.

La seduta termina alle ore 13.15.

Il verbalizzante
Arch. Michele Salvatore

Il Presidente
Arch. Achille Bucci